

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente BARACCO, indi del Vice Presidente SCHIAVONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Amattucci e per l'interno Bisori.

*In sede deliberante*, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (622-*Urgenza*).

Prendono parte al dibattito, oltre il Presidente, il relatore Picardi ed il Sottosegretario Bisori, i senatori Zampieri, Busoni, Sansone, Giraud, Schiavone, Donati, Cerabona, Lami Starnuti e Angelilli.

Viene dapprima rinviata ad altra seduta, dopo ulteriore esame, la decisione sul secondo comma dell'articolo 4, che era stata in precedenza lasciata in sospenso. Ciò per consentire al Sottosegretario Bisori di compiere alcuni accertamenti in relazione ai problemi posti dall'eventuale soppressione del riferimento, contenuto nel suddetto comma, all'articolo 32 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, soppressione che comporterebbe il passaggio dalle Amministrazioni provinciali allo Stato dell'onere per il personale amministrativo e contabile.

Prosegue quindi, con ampi e numerosi interventi, la discussione dell'articolo 5, iniziata nella seduta precedente. La Commissione, respinto un emendamento al primo comma dei

senatori Angelilli ed altri, inteso a sopprimere l'aumento del contributo a carico delle società assicuratrici e il divieto di rivalsa sugli assicurati, approva l'articolo suddetto con i seguenti emendamenti: nel primo comma, alle parole « con divieto di rivalsa sugli assicurati » sono sostituite, su proposta dei senatori Sansone e Cerabona, accettata dal relatore e dal rappresentante del Governo, le altre « con divieto di qualsiasi rivalsa sugli assicurati »; alla fine dell'articolo è aggiunto il seguente comma proposto dal Governo e accettato dal relatore: « Non sono soggette al contributo stabilito dal presente articolo le assicurazioni contro i danni per incendio concernenti i beni situati nella regione Trentino-Alto Adige, soggette a contributo a favore della Cassa antincendi di detta regione ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24 ».

È approvato inoltre il seguente ordine del giorno, concordato su proposte dei senatori Sansone e Donati e del relatore Picardi ed accettato dal rappresentante del Governo: « La 1<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato, in relazione al disegno di legge n. 622 concernente l'ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, invita il Governo a studiare i mezzi idonei ad impedire che il divieto di cui al primo comma dell'articolo 5 del disegno di legge anzidetto venga eluso, e ciò anche con eventuali provvedimenti per la vigilanza sulle tariffe dei premi ».

Sono successivamente approvati gli articoli 6, 7, 8 e 9, senza alcun emendamento.

Il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

**FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

*In sede referente*, il Presidente Bertone riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del senatore Pasquale Jannaccone » (921); e la Commissione unanime autorizza il relatore a presentare la relazione all'Assemblea proponendo l'approvazione del provvedimento.

*In sede deliberante*, il senatore Braccesi riferisce in senso favorevole sul disegno di legge: « Utilizzazione dei fondi accreditati in contabilità speciali e passaggio di fondi tra funzionari delegati di alcune Amministrazioni dello Stato » (646-B), illustrando la modificazione introdotta dalla Camera dei deputati al testo già approvato dal Senato. Dopo un breve intervento del Presidente Bertone il disegno di legge viene messo ai voti ed approvato.

Anche sul disegno di legge: « Modifica dell'articolo 2 della legge 11 dicembre 1952, numero 3093, sull'ordinamento delle Banche popolari » (777), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce il senatore Braccesi illustrando la portata del provvedimento di cui propone l'approvazione.

I senatori Giacometti, Mariotti, Roda e Pessenti mostrano numerose perplessità circa la efficacia pratica del provvedimento proposto in relazione a taluni aspetti della gestione degli istituti di credito popolare. All'ampia discussione che segue prendono parte il Presidente Bertone, il Sottosegretario De Giovine, i senatori Valmarana, Bosco, Braccesi e Conti, i quali sostengono invece l'utilità sostanziale del provvedimento. Dopo ulteriori interventi dei senatori Parri e Paratore, il disegno di legge viene messo ai voti ed approvato con un ordine del giorno sul quale l'intera Commissione — dopo una breve discussione — si dichiara d'accordo. Con tale ordine del giorno « la Commissione finanze e tesoro del Senato, chiamata ad esaminare il

ritocco della composizione del capitale delle banche popolari proposto dal disegno di legge n. 777 presentato dal Ministro del bilancio, preoccupata dal progressivo snaturamento di alcuni di questi Istituti di credito popolare, invita il Governo a studiare i provvedimenti opportuni per restituire l'istituto alla sua funzione originaria ».

Il senatore Conti riferisce poi sul disegno di legge: « Esonero daziario per determinate merci originarie e provenienti dalla Libia per il periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961 » (823), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo interventi del Presidente Bertone, del Sottosegretario Piola e del senatore Roda, il disegno di legge, messo ai voti, viene approvato.

Sul disegno di legge: « Concessione a favore del comune di Roma di un contributo straordinario di lire 5 miliardi per l'anno 1959 » (793), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce il senatore Bosco proponendo l'approvazione del provvedimento. Il senatore Roda si dichiara invece contrario al disegno di legge in discussione; il senatore Trabucchi chiede al rappresentante del Governo notizie dettagliate circa la previsione di spesa complessiva per le Olimpiadi; e il senatore Micara, favorevole all'approvazione del provvedimento, mette in rilievo il fatto che gli introiti turistici della città di Roma costituiscono circa un terzo degli introiti complessivi del turismo italiano.

Dopo interventi del Presidente Bertone — che riassume brevemente le opinioni espresse —, dei senatori Mariotti, Fortunati e Minio, i quali mostrano numerose perplessità circa taluni aspetti della gestione del Comune di Roma, e dopo la replica del relatore Bosco, il disegno di legge viene messo ai voti ed approvato.

Infine il senatore Trabucchi riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « Istituzione del ruolo delle visitatrici doganali » (682), già approvato dalla Camera dei deputati, illustrando le ragioni per le quali il Governo ha presentato il provvedimento in discussione. Dopo interventi del Presidente Bertone, dei senatori Bosco, Fortunati e del Sottose-

gretario Piola, il quale, a nome del Governo, si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento, il disegno di legge viene messo ai voti ed approvato con un ordine del giorno presentato dal senatore Bosco. Con tale ordine del giorno « la Commissione finanze e tesoro del Senato, nell'approvare il disegno di legge n. 682 che prevede la sistemazione in ruolo delle visitatrici doganali assunte con contratto di diritto privato a norma dell'articolo 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67, fa voti che il Governo appronti un disegno di legge che preveda analoga sistemazione anche per gli operai giornalieri delle altre Amministrazioni statali ».

### ISTRUZIONE (6°)

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente ZOLI.*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Medici e il Sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Di Rocco.

*In sede referente*, prosegue l'esame congiunto dei due disegni di legge: « Istruzione della scuola media » (904) e « Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni » (359), d'iniziativa, quest'ultimo, dei senatori Donini ed altri. Il ministro Medici, in un ampio intervento, illustra le finalità e la struttura del disegno di legge governativo. Premesso che esso tende in sostanza a unificare e riordinare il settore della scuola dell'obbligo, difende il progetto governativo dall'accusa di improvvisazione che è stata sollevata in taluni organi di stampa. Il disegno di legge, nella sua estrema semplicità, segue alcuni precisi concetti ispiratori: gli esami sono ridotti al minimo indispensabile con finalità di orientamento prima ancora che di selezione; le materie d'insegnamento d'altro canto, uguali per tutti nel primo anno, si differenziano parzialmente negli anni successivi, in ordine ai diversi orientamenti degli alunni; al termine del triennio, comunque, opportuni esami integrativi consentono di cambiare l'indirizzo prescelto.

Si sofferma poi ampiamente sul titolo terzo relativo all'istituzione di scuole medie a

corso speciale: si tratta, osserva il Ministro, di una soluzione transitoria imposta dalla dispersione della popolazione nelle campagne, in piccolissimi centri o in case isolate.

Il Presidente Zoli osserva che il testo del disegno di legge non prevede un termine finale per l'attività di tali scuole medie a corso speciale e accenna d'altro canto alla possibilità di utilizzare, limitatamente, i maestri elementari per l'insegnamento di talune materie nella nuova scuola media, rendendo così possibile anche nei piccoli centri la creazione di scuole medie normali.

Dopo ulteriori dichiarazioni del ministro Medici e del Presidente, prende la parola il senatore Luporini che, in un ampio intervento, illustra a sua volta le linee del disegno di legge da lui presentato con i senatori Donini ed altri. Premesso che il progetto della minoranza si ispira alla esigenza di impostare organicamente e in maniera unitaria l'istruzione dell'obbligo dai sei ai quattordici anni, replica al rilievo di eccessivo razionalismo mosso al progetto stesso dal relatore, nella passata seduta. Il disegno di legge della minoranza, in sostanza, propone una scuola umanistica moderna fondata su tre elementi essenziali: studio della lingua materna come primo strumento di apertura culturale, la storia, come mezzo per creare negli alunni, quel senso storico che è un elemento essenziale della civiltà moderna, e infine le scienze matematiche e fisiche che sono, a suo giudizio, nel mondo d'oggi, condizione fondamentale per la formazione del giovane. In proposito sottolinea le insufficienze del progetto governativo che già al secondo anno pone una scelta decisiva tra il latino da una parte e le osservazioni scientifiche dall'altra, creando una frattura in quella esigenza di formazione unitaria cui si ispira invece il disegno di legge della minoranza.

Dopo aver poi richiamato l'attenzione della Commissione sul suggerimento, contenuto nel progetto di minoranza, di svolgere gli insegnamenti opzionali nelle ore del doposcuola, conclude dichiarandosi nettamente contrario alla scuola media a corso speciale proposta dal Governo.

Infine il Presidente rinvia alla prossima seduta in sede referente, che si terrà merco-

ledi 24 febbraio, il seguito della discussione, manifestando altresì il proposito di concludere, entro il mese di marzo, l'esame in Commissione dei disegni di legge.

### LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Togni e i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per i trasporti Fanelli.

*In sede deliberante*, si riprende la discussione del disegno di legge: « Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) » (744). Dopo breve dibattito, nel quale intervengono il ministro Togni, il Presidente relatore e il senatore Amigoni, la Commissione approva l'articolo 3 del provvedimento nel testo presentato dal Governo, previa soppressione del secondo comma.

Si inizia quindi l'esame dell'articolo 4. Respinto a maggioranza un emendamento sostitutivo dell'intero articolo presentato dal senatore Solari, previa assicurazione del ministro Togni che alcune parti di tale emendamento saranno tenute in considerazione all'atto della stesura del regolamento di esecuzione del provvedimento in esame, ha luogo un'ampia discussione sui vari commi dell'articolo: prendono la parola il Presidente relatore, il ministro Togni, i senatori Crollalanza, Buizza, Gaiani, Amigoni, Marchisio, Genco, De Luca Luca, Restagno e Ottolenghi; al termine del dibattito, la Commissione decide di approvare il primo comma dell'articolo in discussione, modificandolo nel senso di sopprimere, nell'ultima parte di esso, le parole: « e il suolo relativo appartiene al demanio dello Stato ». L'esame dei rimanenti commi, insieme a quello degli articoli del disegno di legge sui quali dovessero manifestarsi profondi dissensi, sarà demandato ad

una Sottocommissione, la quale riferirà al riguardo.

Successivamente la Commissione, dopo interventi dei senatori Gombi, Crollalanza, Restagno, Ottolenghi, Solari e De Luca Luca, del Presidente relatore e del ministro Togni, approva senza modificazioni l'articolo 5, al secondo e al quarto comma del quale, peraltro, i senatori Gombi, Sacchetti e Ottolenghi avevano presentato alcuni emendamenti soppressivi.

Anche l'articolo 6 del provvedimento è quindi approvato con alcune modificazioni al primo, al secondo ed al terzo comma, proposte dai senatori Solari, Genco e Crollalanza. Il testo emendato dell'articolo risulta del seguente tenore: « Il Ministro per i lavori pubblici è Presidente, ed ha l'alta direzione e la responsabilità dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.), che rappresenta a tutti gli effetti.

« In caso di impedimento, il Ministro è sostituito dal Sottosegretario di Stato da lui delegato.

« Sono Organi centrali dell'Azienda:

- il Consiglio di amministrazione;
- il Comitato tecnico-amministrativo;
- la Direzione generale ».

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

Prende poi la parola il senatore Genco annunciando di voler ritirare il disegno di legge: « Modifica della tabella dei ruoli organici del personale dell'A.N.A.S. » (566) di cui è proponente e il contenuto del quale egli ritiene assorbito nel più ampio disegno di legge n. 744.

Infine la Commissione approva il coordinamento effettuato dal relatore Amigoni alle varie disposizioni contenute nel disegno di legge: « Istituzione di posti in soprannumero di geometra capo, di geometra principale e di primo geometra nel ruolo organico dei geometri del Genio civile » (624), d'iniziativa dei senatori Gombi ed altri, ed approva altresì il provvedimento nel suo complesso.

## AGRICOLTURA (8°)

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Mannironi.

*In sede deliberante*, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Modificazioni degli articoli 14, 24 e 29 della legge 18 giugno 1931, n. 987, per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi » (888), già approvato dalla Camera dei deputati.

Intervengono i senatori: De Leonardis, che propone il rinvio della discussione e la costituzione di una Sottocommissione di studio, Carelli, che si associa alla proposta di rinvio anche allo scopo di stabilire l'opportunità di modificare altre parti della legge del 1931, il Presidente Menghi, che sarebbe favorevole al rinvio di un mese, il Sottosegretario di Stato e il senatore Desana, che fanno notare come l'approvazione del disegno di legge non pregiudichi il riesame generale della legge del 1931, e infine il senatore Ferrari, che propone semplicemente di rinviare il provvedimento alla prima seduta nella quale sia presente il relatore. Aderendo alla proposta del senatore Ferrari, la Commissione rinvia quindi il seguito della discussione del disegno di legge che, come è noto, riguarda le norme sulla determinazione della misura dei contributi consortili per le spese generali di amministrazione, nonché la composizione degli organi dei Consorzi.

Successivamente la Commissione si occupa del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Desana ed altri: « Modificazioni alla legge 9 giugno 1901, n. 211, concernente la costituzione dei consorzi obbligatori di difesa contro la grandine » (880), sul quale riferisce in senso favorevole il senatore Militeri.

Come dice, fra l'altro, la relazione dei proponenti, nell'applicazione della legge del 1901 si sono dovuti rilevare taluni difetti e lacune dovuti i primi all'aspetto eccessivamente burocratico della sua applicazione, e le seconde al riferimento ai mezzi di difesa

in uso all'epoca della sua emanazione, diversi dagli attuali. Pertanto le modificazioni proposte, opportunamente studiate, in base alle recenti esperienze organizzative, dalla Commissione dell'Unione antigrandine, si rendono indilazionabili al fine di consentire a molti Consorzi obbligatori la prosecuzione della loro attività. Dopo alcune precisazioni di carattere tecnico del senatore Desana e dopo interventi del senatore De Leonardis, il quale deplora che le spese dei Consorzi gravino soltanto sulla piccola proprietà, e sostiene la non obbligatorietà dei Consorzi stessi, del senatore Carelli, favorevole al provvedimento a patto che sia diversamente formulato, del senatore Sereni, che concorda, in sostanza, col senatore Carelli, e del Sottosegretario di Stato, favorevole in linea di massima al provvedimento, che richiede però, a suo avviso, ulteriori emendamenti oltre quelli formulati dal relatore, il seguito della discussione del disegno di legge viene rinviato dopo un intervento conclusivo del Presidente Menghi.

*In sede consultiva*, il Presidente senatore Menghi illustra in senso favorevole il disegno di legge: « Esenzione dall'imposta di fabbricazione per un contingente annuo, limitatamente al quinquennio 1959-1963 di ottomila quintali di zucchero impiegato nella preparazione di uno speciale alimento per le api » (901). Dopo un intervento del senatore Carelli la Commissione decide di inviare parere favorevole alla 5ª Commissione (Finanze e tesoro).

Parimenti parere favorevole si decide di trasmettere alla 4ª Commissione (Difesa), su proposta del Presidente senatore Menghi sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Angelini Cesare: « Nuovo inquadramento economico dei graduati e dei militari delle Forze armate e dei Corpi di polizia » (912).

Successivamente, in seguito ad un intervento del senatore Ferrari sul problema della viticoltura e sull'urgenza di dedicare una seduta a detto argomento, parlano il Presidente Menghi e il Sottosegretario di Stato.

Viene poi presentato dai senatori De Leonardis e da altri senatori della sinistra un ordine del giorno tendente ad ottenere la re-

visione delle disposizioni sulla limitazione dei terreni da adibirsi a coltura bieticola e misure atte ad aumentare il consumo dello zucchero. Tale ordine del giorno, approvato, viene accettato come raccomandazione.

Infine il senatore Ristori chiede che sia difesa, in sede di Mercato comune, l'esportazione dei vini dalla concorrenza francese. Replicano il Presidente e il Sottosegretario di Stato.

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 9<sup>a</sup> Commissione permanente

(Industria, Commercio interno ed estero, Turismo)

Mercoledì 17 febbraio 1960, ore 9,30

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. AMIGONI ed altri. — Istituzione e ordinamento dell'Istituto italiano per il marmo (284).

9. Deputati DE MARZI Fernando ed altri e GORRIERI ed altri. — Disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere ed affini (813). (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Ricerca e applicazione dell'energia nucleare (468).

II. Esame del disegno di legge:

Impiego pacifico dell'energia nucleare (940).

*In sede consultiva*

Parere sulla proposta di inchiesta parlamentare:

BARBARESCHI ed altri. — Sulla situazione esistente nel Paese nel campo delle frodi e delle sofisticazioni dei prodotti destinati comunque all'alimentazione (*Doc. numero 39*).

### Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge concernenti provvedimenti speciali per la Capitale

Mercoledì 17 febbraio 1960, ore 17,30

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MORO ed altri. — Provvedimenti speciali per la Capitale (154).

2. DONINI ed altri. — Provvedimenti speciali per la città di Roma (263).

II. Esame del disegno di legge:

MAMMUCARI ed altri. — Provvedimenti per la provincia di Roma nel quadro dei provvedimenti speciali per la Capitale (738).

*Licenziato per la stampa alle ore 20,45*